

## Asl Rmg Colpe gravi Arrivano le polizze salva medici

■ **TIVOLI** Anche chi «cura» si assicura. Contro i rischi di contenziosi per "malpractice" e le accuse di malasana sempre dietro l'angolo, direttori, medici ed operatori dell'Asl Rm G corrono ai ripari. L'azienda sanitaria più estesa del Lazio, infatti, ha provveduto a stipulare con la società inglese "AmTrust Europe" una polizza di assicurazione di responsabilità civile professionale per "colpa grave".

La polizza, che prevede l'adesione volontaria da parte dei dipendenti che hanno responsabilità professionale medica, ha una validità triennale e prevede l'opzione di rinnovo per un altro triennio. A fronte di un premio annuo, compreso tra i 120 e i 480 euro (quota che arriva fino agli 876 euro per il direttore generale e per quello sanitario aziendale), i dipendenti e i dirigenti sanitari hanno la garanzia della copertura dei rischi fino a un massimale di 5 milioni di euro per ciascun periodo di assicurazione e per ciascun assicurato. Per tutti gli altri dipendenti dell'azienda, non rientranti nell'attività professionale medica, è stata offerta la possibilità di aderire ad una copertura assicurativa dei Lloyd's di Londra per la responsabilità civile verso terzi, anch'essa con validità triennale (e sempre con adesione su base volontaria). Tale copertura ha un massimale pari a 1 milione di euro per periodo di assicurazione e per sinistro, a fronte di un premio compreso tra i 72 e i 167 euro. Per l'azienda, che conta 1740 operatori sanitari, 613 fra medici e veterinari, 332 tecnici, 385 amministrativi e 79 dirigenti, si tratta «di sforzi fatti per tutelare il proprio personale in rapporto di dipendenza o dirigenza, coronati da un notevole risultato, soprattutto», conclude il direttore generale,

Nazareno Renzo Brizioli - in considerazione dei vincoli finanziari legati al piano di rientro e delle crescenti difficoltà di trovare compagnie assicurative affidabili in grado di garantire la copertura dei rischi correlati con le attività proprie delle organizzazioni sanitarie».

**Ant. Sbr.**

